GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PROBLEMI DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

Duro per i giovani il tirocinio nell'atletica

Psicologia e tecnica, doti di un buon allenatore

I giovani atleti appena si avvicinano allo sport, si trovano in condizione di dover affrontare una somma tale di sacrifici che spesso li spaventa e li fa desistere dopo un breve periodo di pratica. La rinuncia va, in otto casi su dieci, imputata all'idea errata che il neofita si era fatta sull'essenza dello sport atletico e del tirocinio preparatore, mentre in altre occasioni la colpa va accollata all'istruttore, la cui mancanza di tatto nell'insegnamento risulta spesso fatale all'entusiasmo dell'allievo.

Abbiamo avuto in passato — e certamente non ci mancherà l'occasione di riscontrare ciò anche per l'avvenire — numerosi esempi di vivai giovanili ben diretti ed in cui si respirava l'atmosfera vera e propria di una famiglia sportiva: i loro componenti avevano ottenuto — con disponibilità di mezzi quasi sempre limitati — dei risultati eccezionali appunto in virtù dell'affiatamento e della fiducia reciproca, i quali fattori erano stati sufficienti a far sì che le doti agonistiche dei giovani si sviluppassero nel migliore dei modi.

Rispetto ad altri sport, l'atletica leggera ha il vantaggio di potersi praticare su qualsiasi spiazzo di terreno erboso o battuto: inoltre in essa il campione può allenarsi tranquillamente assieme al principiante e — se la cosa può far piacere alla sua ambizione — può gareggiare a fianco del più anziano collega già protagonista di tante, brillanti imprese. Il lato negativo di questa semplicità di introduzione nell'ambiente sta nel fatto che per eccellere nell'atletica leggera è necessario sottoporsi a una serie complessa, affaticante e sovente noiosa di esercizi indispensabili per la preparazione della struttura fisica agli sforzi successivi; per conciliare le esigenze di questi e la superficialità con cui il nuovo venuto considerava le fatiche di questo sport, occorre tutta la maestria dell'istruttore, il quale, in questo caso, più che un pozzo di tecnica, deve essere soprattutto uno psicologo.

Superato il difficile periodo iniziale un'altra fase difficile attende il giovane: si tratta ora di vedere quale profitto esso ha tratto dal corso che si potrebbe dire di preparazione; di decidere cioè se egli ha le possibilità per riuscire nello sport atletico, oppure se le sue qualità specifiche non sono tali da riservargli un brillante avvenire.

E' uno stadio delicato. Il suo particolare peggiore non è quello che investe la spiacevole constatazione di colui che si accorge di non esser tagliato per l'Olimpo sportivo, bensì l'altro, che riguarda la specie di scoramento che s'impadronisce di chi, giunto affaticato al termine di una parte del cammino, sente come un'enorme quantità di percorso sia ancora da compiere, anche se a detta degli esperti, la meta per lui è sicura.

Quanti giovani abbiamo visto rinunciare al bello sport quando le prove iniziali fornite erano ormai tali da garantire un certo avvenire! Per fortuna, dal punto di vista dell'ideale sportivo, notiamo, in opposizione a questi spiacevoli casi, l'enorme quantità di coloro che si ostinano nella pratica dello sport preferito senza speranza di successo: sono coloro che costituiscono la base attiva e vitale dell'atletica, da cui i principianti devono prendere esempio assai più che non dai campionissimi che, magari, troppo spesso abusano della superiorità dei loro mezzi per conseguire vittorie anche senza osservare un consono regime di vita.

Sul campo d'atletica, nella palestra, il giovane deve trovarsi come in una famiglia il cui capo è l'istruttore, la forza maggiore di questi è la persuasione, scopo della quale è l'ottenere che il giovane compia gli esercizi più fastidiosi, convinto della necessità di essi.

ALFREDO BERRA

LAZIO-PLATENSE (6-0) — Uno dei pochi attimi piacevoli della partita di ieri: il pallone calciato da Flamini ha sorpassato il portiere (in secondo piano) e sta per entrare in rete. Ma proprio sulla linea Rodriguez II riesce a evitare il goal con una rovesciata

GROSSA DELUSIONE PER GLI ARGENTINI IERI A ROMA

Galoppo di salute della Lazio che domina il Platense: 6 a 0

Penosa esibizione degli ospiti, inferiori a una nostra squadra di serie B

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi (Piacentini), Malacarne, Sentimenti V; Alzani (Montanari), Sentimenti III (Bimbi); Puccinelli, Flamini (Sentimenti III), Arce (Magrini), Cecconi, Unzaim.

PLATENSE: Villafane (Geronimo), Dominguez (Alberti), Menendez; Sandoval, Rodriguez II (Dutruel), Croas (Maldonado); Lopez, Cuello, Geronis, Carrera, Rodriguez I (Hoffman).

Arbitro: Gemini di Roma.

Tempo bello, terreno fangoso, spettatori 14.000 circa.

Reti: Cecconi al 2', autorete Menendez al 9', Arce al 18' Flamini al 40' nel primo tempo; Sentimenti V (rigore) al 16' e Puccinelli al 37' nella ripresa.

Che delusione ci ha dato la squadra argentina del Platense! A parte il risultato di 6-0, che è pur sempre blando per essa, non possiamo avere nemmeno la soddisfazione di dire che la disastrosa esibizione degli argentini sia stata una vittoria dei « sistemisti » sui « metodisti »; non è possibile dirlo, perchè il Platense non ha fatto vedere nè metodo, nè sistema, nè diagonale, nè niente; solo un assieme di undici poveri ragazzi senza idee e persino atleticamente scadenti, continuamente in balia di una Lazio che ha compiuto contro di essi il settimanale galoppo d'allenamento, lo stesso che solitamente conduce contro squadrette della prima e seconda divisione laziali.

Vogliamo concedere agli argentini tutte le attenuanti possibili: gli incerti che derivano da tutte le « tournées » all'estero, l'assenza di un paio di titolari di valore, il terreno non rassodato (ma in compenso il clima di ieri era più primaverile che invernale!), l'affrettata preparazione a causa dell'interruzione dell'attività agonistica dei singoli per le ferie trascorse sino a dicembre. Ebbene, malgrado queste attenuanti non c'è stata un'azione, non un singolo, che si siano imposti all'attenzione.

Non un barlume di classe, non uno spunto che indicasse nascoste virtù: solo confusione, passaggi sbagliati, inconcludenza nelle sporadiche e casuali offensive, sbandamenti in difesa, persino paurosi voli a vuoto (seguiti da ridicole cadute a terra) dei due portieri, schierati uno per tempo. Accordiamo pure che questa squadra valga cinque volte più di quanto non ci abbia dato a vedere; ebbene avremo pur sempre una compagine che non batterebbe una nostra formazione di serie B forse neppure di serie C.

Se questa è la sesta squadra del campionato argentino, ora comprendiamo come il governo di Peron abbia negato il permesso di venire in Europa all'Huracan che era la sedicesima! Ora comprendiamo come mai il calcio argentino in crisi per l'evoluzione del gioco ed anche per l'esodo in Columbia dei suoi più estrosi giocatori, abbia disertato nel 1950 il campionato brasiliano. Avrebbe certamente fatto una meschina figura.

Dei vari atleti visti all'opera nei due tempi non sapremmo proprio quale indicare come passabile. Forse il mediano destro Sandoval, forse il centro-mediano Rodriguez e l'interno Cuello. Ma gli altri? Un senso di pietà ci dispensa dal parlarne: bene o male saranno bravi i ragazzi, venuti qui per visitare l'Italia. Lasciamo che si divertano un po', e solo vedano se è possibile accorciare la loro progettata ed ambiziosa « tournée ».

La Lazio ha salvato con ... passeggiata di salute, l'interesse del pub- ... protestare e invece è rimasto buono, preferendo spassarsela alle spalle dei poveri argentini.

In vantaggio di due goal dopo 9', la Lazio si è divertita, superando agonisticamente l'avversaria sul suo stesso piano, quello del palleggio e delle azioni individuali. In questa situazione Cecconi, Puccinelli e Flamini hanno fatto la parte del leone, spadroneggiando. Nelle linee arretrate Malacarne, Sentimenti V, Sentimenti II e tutti gli altri hanno compiuto il loro dovere.

La cronaca interessa solo per i goal. Dopo due minuti il primo: Croas « buca » un pallone a metà campo, Puccinelli se ne va sino sul fondo, centra alla perfezione a Cecconi al volo insacca. E' l'esatta antifona della gara. Difatti al 9' Cecconi contraccambia « Pucci » con una palla d'oro; l'ala converge e stanga: forse Villafane parerebbe, ma Menendez di testa pensa lui ad... insaccare. Autorete: 2-0.

Al 18', dopo una rete salvata alla disperata da Rodriguez con un'acrobatica rovesciata sulla linea, il terzo goal. Corner per la Lazio: il solito rovinoso Croas nell'intento di liberare rovescia, e il pallone, quasi si trattasse di un perfetto « cross » di Puccinelli, va a finire sui piedi di Arce che da 12 metri non perdona. Al 40' Arce dà di testa a Flamini, che avanza e tira in corsa da gran signore: 4-0.

Nella ripresa molti spostamenti da ambo le parti. Invano il Platense cerca il goal dell'onore. E' invece la Lazio che all'11' segna ancora, poichè Gemini non può fare a meno di concederle un rigore per uno sgambetto a Magrini di Rodriguez II in area: Sentimenti V trasforma. Poco dopo, al 16', rigore contro la Lazio, per un fallo in area di Montanari: Carrera tira alto sopra la traversa, addio punto della bandiera!

La Lazio è sazia, il pubblico preferisce ridere e non si scalmana più. Tuttavia al 37' viene il sesto goal, bellissimo: Unzain fugge veloce e dal fondo centra a mezza altezza. Puccinelli di testa batte il povero Geronimo E sei!

La Roma a Padova

La Roma partirà per Padova nel pomeriggio di oggi. Faranno parte della comitiva i titolari che hanno giocato contro la Triestina più Venturi, il quale rientrerà nella mediana. Spartano è quindi da considerarsi riserva.

L'Informatore

ASSEGNATO AD ASIAGO IL TITOLO DI FONDO

Rizieri Rodighiero primo per 3 secondi

Dietro l'anziano campione si sono classificati nell'ordine Perruchon e De Florian

ASIAGO, 8. — Questa mattina, al campo Bellocchio, salutati dalle evoluzioni di due aeroplani, si sono aperti i Campionati Nazionali « assoluti » di sci, specialità « nordiche » con una gara di fondo di 18 chilometri e un dislivello complessivo di circa 300 metri.

Alla partenza dei 36 concorrenti, oltre alle autorità locali e provinciali e i membri della Segreteria della F.I.S.I., hanno assistito molti appassionati italiani e stranieri.

La neve, dato lo stato bagnato, non ha permesso agli atleti di registrare i tempi massimi possibili. La gara, che ha visto un appassionante duello tra Vincenzo Perruchon e Rodighero Rizieri, è stata vinta da quest'ultimo per uno scarto di tre secondi. Terzo si è classificato De Florian.

Ecco la classifica:

1) Rodighiero Rizieri (Dopol. Ferr. Tarvisio), in ore 1,13'1";
2) Perruchon Vincenzo (U. S. Cogne), in ore 1,13'4";
3) De Florian Federico (A. S. Cauriol), in ore 1,13'57";
4) Mosele Giacomo (Fiamme Gialle Predazzo), in ore 1,14'44";
5) Chatrian Innocente (Sci Club Torgnon), in ore 1,14'50";
6) Prucker Alfredo (Sci Club Gardena), in ore 1,16'13";
7) Mosele Bruno (Fiamme Gialle Predazzo), in ore 1,16'39";
8) Anderlini Lino (Sci Club Sestriere), in ore 1,16'43";
9) Del Rio Arico (U. S. Cornacci), in ore 1,17';
10) Savin Marco (U.S. Cogne), in ore 1,17'2".

Classifica per la combinata fondo-salto:

1) Rodighiero Rizieri; 2) Prucker Alfredo; 3) Pesavento Valentino; 4) Pennacchio Piero.

Nella giornata di domani si disputerà la gara di gran fondo di 50 chilometri.

Deceduto a Lione il massaggiatore Perez

ANVERSA, 8. — Il massaggiatore francese Perez è morto questa mattina all'ospedale di Stuyvenberg, ad Anversa.

Perez era caduto ieri, durante la disputa della « Sei Giorni » ciclistica, in seguito all'urto del corridore De Baere, riportando la frattura frontale del cranio.

Il percorso del Giro ciclistico della Toscana

FIRENZE, 8. — Il Club Sportivo Firenze, organizzatore del XXV Giro Ciclistico della Toscana, che si svolgerà il 26 marzo prossimo, ha delineato il percorso della classica gara, che sarà ora sottoposto alla Commissione Tecnica dell'UVI per l'approvazione.

Tale percorso, pianeggiante nel primo tratto, e comprendente dislivelli culminanti con la salita della Consuma a 37 km. dal traguardo, è il seguente: Firenze, Lastra a Signa, Signa, Indicatore, S. Donnino, Firenze, Galluzzo, Falciani, S. Casciano Val di Pesa, Tavernelle, Barberino, Poggibonsi, Staggia, Monteriggioni, Siena, Monte San Savino, Arezzo, Subbiano, Rassina, Bibbiena, Poppi, Consuma, Pontassieve, Firenze.

Corso di aggiornamento per i tecnici di atletica

La FIDAL ha deliberato di organizzare un Corso di aggiornamento e controllo per tecnici di atletica leggera (allenatori, assistenti tecnici, direttori sportivi, ecc.).

Detto Corso sarà tenuto a Roma nel periodo dal 4 all'11 marzo 1951 e sarà diretto dal Commissario Tecnico Nazionale dott. Giorgio Oberweger.

PER LA « COPPA DAVIS »

Italia-Sud Africa forse a Milano

MILANO, 8. — Le probabilità che l'incontro tennistico di « Coppa Davis » Italia-Sud Africa, facente parte del secondo turno della zona europea, si effettui a Milano, va prendendo maggior consistenza.

Nonostante anche Genova abbia avanzato la propria candidatura, negli ambienti autorizzati viene rilevato che un diritto di precedenza spetta comunque a Milano dove l'anno scorso si sarebbe dovuto giocare l'incontro Italia-Svezia disputato invece fuori.

D'altro canto viene sottolineato che a Roma era stato assegnato il confronto Italia-Francia. Al riguardo il dottor Tolussio, presidente della Federazione italiana tennis, nel corso di una intervista ha dichiarato che ogni decisione definitiva sarà presa dal Consiglio direttivo su parere della Commissione tecnica.

Interrogato anche sulle impressioni circa le possibilità dei nostri tennisti nella « Coppa Davis », il dottor Tolussio, ha risposto: « Il sorteggio ci pone davanti ad un serio ostacolo già nel primo turno, essendo ben noto il valore dei nostri avversari sudafricani.

Comunque, se la preparazione dei nostri rappresentanti procederà col ritmo attuale, essi potranno affrontare il cimento almeno con una certa fiducia in se stessi senza con ciò si intenda ipotecare il successo ».

Marcello e Rolando Del Bello ai Campionati di Francia

MILANO, 8 — I fratelli Marcello e Rolando Del Bello sono stati designati a rappresentare l'Italia ai campionati internazionali di Francia, che avranno inizio domenica sui campi coperti di Lione.

Rolando Del Bello partirà venerdì sera da Roma e Marcello sabato mattina da Milano.

COLPI D'INCONTRO

Magari non avesse vinto!

Che peccato che ieri allo Stadio il Platense abbia fatto quella figura! Ci dispiace soprattutto per la Lazio, che è una delle poche società italiane che incrementino i rapporti con i sodalizi stranieri.

I confronti con squadre estere sarebbero il degno completamento del campionato se questo durasse un po' meno, in quanto rimarrebbero a disposizione delle società tre o quattro domeniche all'anno oltre quelle che solitamente sono dedicate all'attività delle rappresentative nazionali. Questo non vogliono però capire i dirigenti di parecchie società della serie A, i quali auspicano il torneo a venti squadre, o magari a ventuno o a ventidue.

Purtroppo esibizioni di squadre estere come il Platense portano acqua al mulino di costoro. Adesso diranno — vedrete! — che non vale la pena di incontrare le squadre di fuori, dal momento che le nostre vincono con sei goals di scarto, pur schierando le riserve... In conclusione, il progetto del torneo a diciotto, tanto penosamente varato fra Rapallo e Firenze, non ha ancora i piedi ben fissi in terra. E non si può escludere che, da un momento all'altro le società si accordino di nuovo per conservare l'ordinamento attuale.

Quasi quasi ci sarebbe stato da augurarsi, ieri, che la Lazio avesse perduto... Ma contro quel Platense, per far verificare una simile eventualità non sarebbe stato sufficiente neppure giocare in sette contro undici...

L'ATTIVITA' SPORTIVA DEI GIOVANI LAVORATORI NELL'UNIONE SOVIETICA

Vania, il piccolo apprendista di Cecov oggi pratica lo sport e impara un mestiere

In URSS gli allievi delle scuole professionali hanno le loro società: le "Riserve della mano d'opera„

MOSCA, febbraio. — *Il grande scrittore russo Cecov conta fra le sue opere un racconto che colpisce tanto per la sua estrema dolcezza quanto per la sua terribile verità. Esso è intitolato* Vania, *ed è la storia della vita di Vania (Ivan) Sciutrov, piccolo contadino, mandato in città ad imparare il mestiere di calzolaio.*

Il mestiere è ciò che Vania impara meno. Il padrone ha fatto di lui il suo domestico. Vania si occupa del bambino del calzolaio, lavora in cucina, fa le commissioni... Viene picchiato, ha sempre fame. Accasciato, disperato, egli scrive al nonno supplicandolo di riprenderlo: « Vieni, nonno caro.... abbi pietà di me, disgraziato orfanello, non fanno che picchiarmi, ho terribilmente fame, e languisco sino a morirne... ».

Cecov scrisse questo racconto più di 60 anni fa. In Russia, prima della Rivoluzione, quando ogni adolescente messo a fare l'apprendista, subiva la sorte del piccolo proletario Vania Sciutrov. Egli imparava il mestiere fra gli scapaccioni ed i pugni. Pallido, magro, estenuato e terrorizzato: così appariva il giovane apprendista prima della Rivoluzione.

Come gli somiglia poco questa gioventù forte, agile e piena di slancio che ora si accalca negli stadi di Mosca! Quanta diversità fra i giovani lavoratori sovietici di oggi, che possono dedicarsi allo sport in piena serenità, e il piccolo Vania d'un tempo!

I gesti dei giovani sportivi sono netti e precisi; i loro corpi sono svelti; i muscoli forti; lo sguardo è gaio e limpido. No, essi non somigliano in nulla a Vania Sciutrov! Chi sono dunque questi atleti e questi ginnasti, questi calciatori e questi ciclisti? Perchè ci è venuto subito in mente l'eroe dell'ammirevole racconto di Cecov?

Chi sono questi giovani?

Perchè nello stadio vediamo dei giovani che imparano anch'essi un mestiere. Abbiamo davanti a noi dei futuri metallurgici, calzolai, edili, sarti, elettricisti e impiegati, futuri operai qualificati di numerosi rami dell'industria. Sono gli allievi delle scuole professionali.

La società sportiva « Riserve della Mano d'opera », che esiste da sette anni, fa parte delle numerose società e club sportivi dell'Unione Sovietica. Essa raggruppa tutti gli allievi — amanti dello sport — delle scuole professionali, delle scuole di apprendistato nelle fabbriche, che preparano anch'esse degli operai qualificati per l'industria, e gli studenti delle scuole industriali.

Ciascuna di queste scuole ha una sezione nella Società sportiva « Riserve della Mano d'opera ». Spesso succede che tutti gli allievi della scuola sono membri della società sportiva. Le scuole hanno la loro palestra, il loro campo, le attrezzature sportive indispensabili. Istruttori qualificati sono incaricati di istruire i giovani sportivi. Le qualità sportive non si manifestano di colpo e la tecnica non si acquista tanto presto. Gli esordienti devono cominciare con i primi elementi.

Tutte le scuole professionali hanno competizioni in tutti i rami dello sport. I vincitori misurano poi le loro capacità nelle competizioni cittadine della Società « Riserve della Mano d'opera ». I vincitori di queste gare si incontrano, a loro volta, in competizioni di zona dove gareggiano gli sportivi di parecchi distretti. Infine, la Società « Riserve della Mano d'opera » organizza i suoi campionati: i vincitori hanno il titolo di campione della Società.

E' in questo ordine ascendente che hanno luogo le gare in tutti i rami dello sport. Ma esse non si arrestano alle prove che vengono disputate nell'interno della Società. Questa entra pure in gara con le altre società sportive sovietiche per il titolo di campione.

La squadra di pugilato della Società « Riserve della Mano d'opera » ha vinto, nel 1950, la coppa dell'URSS. Tutti i membri della squadra, A. Perov, B. Siltscev, A. Surkov, V. Mednov ed altri pugili di classe, sono allievi delle scuole professionali. Questa società ha pure conseguito il primato dell'Unione Sovietica 1950 di ginnastica artistica.

V. Zibulenko (Kiev), N. Ruiova (Riga), A. Beitans (Tallin) ed altri membri delle « Riserve della Mano d'opera » sono detentori di primati sovietici di atletica. Vladimir Zemlianski (Mosca), giovane nuotatore di 17 anni, detiene il primato sovietico di nuoto a braccia, A. Dobrinin, E. Panitkina hanno il primato sovietico di canotto a motore. Anatolio Pavlov, allievo di una scuola professionale di Leningrado, è uno dei più forti pattinatori sovietici e campione assoluto della Repubblica russa.

Il noto ginnasta SCIUKORIN, campione dell'U.R.S.S., atleta della società « Riserve della mano d'opera »

Fra gli allievi delle scuole professionali vi sono numerosi sportivi veramente dotati. Alcuni di essi possono decidere di consacrarsi all'educazione fisica dei giovani. Finiti gli studi, entrano nella scuola di educazione fisica e di sport delle « Riserve della Mano d'opera » ed escono istruttori di educazione fisica delle scuole professionali.

Lo Stato sovietico non economizza i fondi per lo sviluppo dell'educazione fisica dei giovani. La Società « Riserve della Mano d'opera » usufruisce di tutte le condizioni favorevoli allo sviluppo della sua attività sportiva.

Impianti per ogni sport

Abbiamo recentemente avuto occasione di visitare il club centrale della Società « Riserve della Mano d'opera » di Leningrado. Un vero palazzo degli sport! I pugili hanno a loro disposizione un grande locale con tappeti. Gli schermitori possono scegliere l'arma che preferiscono. Le numerose sezioni del club sono frequentate da più di mille sportivi delle scuole professionali di Leningrado.

A Mosca, lo stadio delle « Riserve della Mano d'opera » è situato in uno dei luoghi più belli della capitale: sulle rive della Moskova. Lo stadio ha il suo campo di calcio, le sue piste per le corse a piedi, campi di pallacanestro e di pallavolo.

Lo stadio nautico è vicino. La Società vi tiene una vera flottiglia di rapidi « fuori-bordo ». I « fuori-bordo » non navigano sull'acqua, ma scivolano ad una velocità straordinaria. Per dirigerli ci vuole una grande capacità. Gli allievi delle scuole professionali si sono familiarizzati con questo sport attraente e complesso. Gli sportivi delle « Riserve di Mano d'opera » sono generalmente i vincitori delle corse di « fuori-bordo » organizzate a Mosca.

In quanto ai lottatori essi sono particolarmente forti in Armenia.

Le gare contribuiscono allo sviluppo dello sport. I deboli si applicano per raggiungere i forti, gli esordienti vogliono perfezionarsi.

E' probabile che fra i migliori sportivi della Società « Riserve della Mano d'opera » vi sia più di un giovane che risponde al nome di Vania. Ma il nostro Vania moderno, scriverà una lettera al nonno, a suo padre ed a sua madre, che abitano in un villaggio. Ma da questa lettera trasparirà soltanto gaiezza, gioia di vivere.

E. SCIATROV

PIUMA, LEGGERI E MEDI SONO LE CATEGORIE PIU' DOTATE

Le classifiche dei pugili italiani

Gli otto campioni d'Italia sono: Giannelli, Nuvoloni, Formenti, Malè, Palermo, Campagna, Tontini e Milan

La F.P.I. ha pubblicato la classifica dei pugili professionisti al 15 gennaio 1951. Stralciamo da tale elenco, diviso per categoria, i nominativi dei campioni e dei pugili « prima serie »:

Pesi mosca: Campione: Giannelli Nazzareno, prima serie: Belardinelli Otello.

Pesi gallo: Campione: Nuvoloni Alvaro; prima serie: Cardinale Benvenuto, Falcinelli Amleto, Paoletti Arturo, Re Romolo, Zuddas Giovanni Battista.

Pesi piume: Campione Formenti Ernesto; prima serie: Bonetti Pasquino Ermanno, Cersani Alvaro, Ferracin Guido, Funari Nicola, Pasotti Danilo, Sanna Massimiliano, Venturi Dante.

Pesi leggeri: Campione: Malè Luigi; prima serie: De Jovannon Giuseppe, Pusaro Giuseppe, Loi Duilio, Marconi Emilio, Roteglia Silvio, Uboldi Gian Luigi.

Pesi medio-leggeri: Campione d'Europa: Palermo Michele; campione d'Italia: Palermo Michele; prima serie: Minelli Aldo, Minelli Livio, Mola Carlo, Valentini Luigi.

Pesi medi: Campione: Campagna Gino, prima serie: D'Ottavio Alessandro, Fontana Ivano, Jannilli Fernando, Manca Giovanni, Milandri Widmer, Mitri Tiberio, Poli William.

Pesi medio-massimi: Campione Tontini Renato; prima serie: Martin Giovanni, Pacini Bernardo, Pancani Giuliano.

Pesi massimi: Campione: Milan Giorgio; prima serie: Buonvino Gino, Mazzali Mentore, Oldoini Alfredo.

La 3. Coppa ENAL di ciclo-campestre

Domenica 11 c.m si svolgerà la seconda prova del Campionato provinciale ciclo-campestre, valevole per l'aggiudicazione del titolo di campione della specialità e riservata a tutte le categorie dell'ENAL in possesso del cartellino sportivo 1950-51.

Domenica a Roccaraso i campionati di sci ENAL

L'ENAL di Roma ha organizzato per domenica 11 c.m. a Roccaraso i Campionati Provinciali di Sci: di fondo per pattuglie di tre elementi maschili, discesa libera individuale maschile e femminile, e mezzofondo femminile. Tutti i partecipanti alle gare dovranno essere tesserati allo ENAL ed in possesso del cartellino ENAL-Sport 1951; sono esclusi dalle gare tutti gli atleti iscritti alla FISI nelle categorie: Azzurri, I e II categoria e i vincitori dei Campionati Nazionali di III categoria 1950.

Le gare sono dotate di ricchi premi individuali e di rappresentanza messi in palio dall'ENAL e dal CRAL ACEA organizzatore.

Le iscrizioni si ricevono presso lo ENAL di Roma, Via Piemonte 68, fino alle ore 19 del giorno 9 febbraio.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Cola di Rienzo, Colonna, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quirinetta, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria, Rivoli, Plaza. Teatri: Rossini, Satiri, Valle (serale).

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Il ventaglio »
ATENEO: C.ia stabile Ateneo « Corso di recite per le scuole »
ELISEO: Riposo
OPERA: ore 20,45: « La forza del destino » di Verdi
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Dapporto « Snob » di Galdieri
QUATTRO FONTANE: ore 21,15: debutto Harry Flamming in « Tropical show » (pren. 480.119).
QUIRINO: ore 21: C.ia Nino Taranto « Appuntamento 1951 »
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante « Civicus romano summe » e « Zi prete »
SATIRI: C.ia stabile sabato 10 con Camillo Pilotto « Querela contro ignoto »
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale « Detective story »

VARIETA'

Alhambra: Il ritorno dei vigilanti e C.ia Milano
Altieri: Inarrivabile felicità e Riv.
Ambra-Jovinelli: 47 morto che parla e Riv.
Bernini: Il sigillo rosso e Riv.
La Fenice: 47 morto che parla e Riv.
Manzoni: Non voglio dir di sì e C.ia Fineschi
Nuovo: Agguato sul rapido e Riv.
Principe: Veleno del peccato e Riv.
Teatro Italia: Fanfulla in « Cenerentolo »
Volturno: Il cammino della speranza e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Infedelmente tua
Acquario: Continente nero
Adriacine: Le mie due mogli
Adriano: Miracolo a Milano. Spettacoli ore 15-17,30-19,35-22.
Alba: Gli invincibili
Alcyone: Bellezze rivali
Ambasciatori: Non c'è pace tra gli ulivi
Apollo: La taverna della Giamaica
Appio: Cenerentola
Aquila: Alina
Arcobaleno: The canterville ghost
Arenula: La sepolta viva
Ariston: Tre ragazze e un caporale
Astoria: Bellezze rivali
Astra: Il cammino della speranza
Atlante: Il ladro di Venezia
Attualità: Tu partirai con me
Augustus: Il ladro di Venezia
Aurora: Hai sempre mentito
Ausonia: Cronaca di un amore
Barberini: L'amore segreto di Madeleine
Bologna: E' arrivato il cavaliere
Brancaccio: Cenerentola
Capitol: Cavalcata di eroi
Capranica: Giustizia è fatta
Capranichetta: Come nacque il nostro amore
Centocelle: I due orfanelli
Centrale: 12 lo chiamano papà
Cine-Star: Il cammino della speranza
Clodio: La bisarca
Cola di Rienzo: E' arrivato il cavaliere
Colonna: Totò sceicco
Colosseo: La matadora
Corso: Cavalcata di eroi
Cristallo: La gloriosa avventura
Castello: Continente nero
Delle Maschere: La gloriosa avventura
Delle Vittorie: Il cammino della speranza
Del Vascello: Furia ai tropici
Diana: Il ladro di Venezia
Doria: Il brigante Musolino
Eden: L'amante indiana
Esquilino: Così vinsi la guerra - Strisce invisibili
Europa: Giustizia è fatta
Excelsior: Il brigante Musolino
Farnese: Rocce rosse
Fiamma (Via Bissolati): Miracolo a Milano. Spettacoli ore: 15-17,20-19,35-22. Il locale è riscaldato.
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Continente nero
Fogliano: L'amante indiana
Fontana: Signorinella
Galleria: Tre ragazze e un caporale
Giulio Cesare: Cenerentola
Golden: Il cammino della speranza
Imperiale: I lancieri del deserto (10.30 ant.)
Induno: Il barone dell'Arizona
Iris: Manon
Italia: Crepi l'astrologo
Massimo: Il ladro di Venezia
Mazzini: Continente nero
Metropolitan: Miracolo a Milano. Spettacoli ore 15-17-30-19,35-22.
Moderno: I lancieri del deserto
Modernissimo: Sala A: E' arrivato il cavaliere; Sala B: Cronaca di un amore
Novocine: Il figlio del delitto
Odeon: Dopo Waterloo
Odescalchi: 47 morto che parla
Olympia: 47 morto che parla
Orfeo: Winchester 73
Ottaviano: I cavalieri del nord-ovest
Palazzo: La donna del bandito
Palestrina: Bellezze rivali
Parioli: L'edera
Plaza: L'ereditiera
Preneste: Il brigante Musolino
Quirinale: Il cammino della speranza
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: L'amante indiana
Rex: L'amante indiana
Rialto: Aquile dal mare
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: Alì Babà e i 40 ladroni
Rubino: La malquerida
Salario: Aquile dal mare
Sala Umberto: La furia umana
Saletta Moderno: Duello senza onore
Salone Margherita: Barriera a settentrione
Sant'Ippolito: Il nemico ci ascolta
Savoia: Cenerentola
Smeraldo: Manon
Splendore: 3 ragazze e un caporale
Stadium: E' più facile che un cammello
Supercinema: Miracolo a Milano. Spettacoli ore 15-17,20-19,35-22
Superga: Il ladro di Venezia
Tirreno: R.X.M. destinazione Luna
Trevi: Cenerentola
Trianon: La lama di Toledo
Trieste: Totò sceicco
Tuscolo: Vivere a sbafo
Ventun Aprile: Il ladro di Venezia
Verbano: Gloriosa avventura
Vittoria Ciampino: Il peccato di lady Considine

EDIZIONI RINASCITA

Nella « Biblioteca della democrazia e del movimento operaio » è uscita la II edizione di

POLITICA E IDEOLOGIA

di ANDREI ZDANOV

pp. 202 - L. 450

Uno dei più importanti contributi originali allo sviluppo del marxismo-leninismo

Inviare le ordinazioni alle « EDIZIONI RINASCITA », Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA

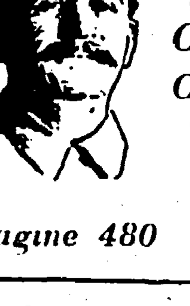
Ai vostri ragazzi fate leggere il

Pioniere

ABBONAMENTI

Trimestrale L. 300
Semestrale „ 550
Annuo „ 1.000
Sostenitore „ 2.000
Una copia „ 25

Direzione e Amministraz. Via Piemonte, 40 - Roma



STALIN OPERE COMPLETE

II Volume

Pagine 480 Lire 800

Inviare prenotazioni alle Edizioni Rinascita - Via Botteghe Oscure 4 - Roma

LEGGETE

Vie Nuove

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

MANICHINI per sartoria, modernissimi; tela-sila, Via Cavour 219-a (484-069) (5330)

4) AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTOTRENISTI!!! Autotreno per esami Diesel lire seicento. « STRANO », Rebora. (220264)

9) MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere la VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine tutte. Palissandro. (5297)

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO C. CARLO ALBERTO, 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Erale. Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61.929 - Ore 8-20 Festivi 8-13

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali; cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Dr. Sequard » Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

RAGADI ANALI

VENEREE - PELLE

Dott. M. TROIANIELLO

Special Clinica Dermosifilopatica

Napoli - Via Duomo, 242

MALAFRONTE

MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Viale Regina Margherita, 91